

Anni '60 sessant'anni dopo, ovvero il nuovo look di un appartamento milanese dell'epoca, ristrutturato solo parzialmente nel corso degli anni '80 e ripensato al presente come spazio più aperto, arioso, che sfrutta al meglio le sue peculiari caratteristiche morfologiche. Novanta metri quadri in una zona residenziale centrale della città, dove il layout è stato oggetto di una trasformazione radicale. Il soggiorno è diventato un unico ambiente polifunzionale, con un'impronta contemporanea e minimal ispirata al gusto nordico. Nell'open space il progetto decorativo è basato sull'equilibrio compositivo tra il bianco degli sfondi e gli elementi in rovere che ritagliano inserti geometrici all'interno degli ambienti. I soffitti, lasciati quasi ovunque a tutt'altezza (con l'unica eccezione della cucina), insieme ai pavimenti chiari in resina, enfatizzano l'ampiezza dei volumi, anche se la metratura degli interni non è particolarmente estesa. Nella personalizzazione degli spazi gioca un ruolo fondamentale anche il sistema illuminotecnico, costruito sulla studiata alternanza di luci architettoniche e altre tipologie di fonti, per un'illuminazione d'ambiente diffusa e non invasiva. Nell'intervento sono stati invece conservati i serramenti, già sostituiti in precedenza. Oggi come ieri, ampia via d'ingresso per una copiosa luce naturale.



Nell'angolo dell'ingresso, il mobile su disegno integra la boiserie con appendiabiti, scomparti chiusi e una panca con contenitore sotto la seduta. La stola in lana appesa è Jackie di Lanerossi.

Nella zona conversazione del living, il divano trapuntato rivestito in tessuto bianco è il modello Tufty Time di B&B Italia, design Patricia Urquiola; il tavolino in vetro è Soda di Miniforms, quello in sughero è Cork Family di Vitra. Il tappeto in lana è il modello Bianco di Karpeta. Nell'angolo a sinistra, seduta in legno Plywood LCW di Vitra. Sulla mensola sotto la tv serie in gres Cicladi di Danese, design Enzo Mari. Gli sgabelli accostati al bancone sono i Fiber Barstool di Muuto.



Nel living, la madia sospesa a sinistra è stata realizzata su disegno da **Falegnameria Rabatto**; sul piano, lampada da tavolo nera **Panama di Nemo Lighting**; l'uccellino nero è **House Bird di Vitra**. Il sistema di illuminazione su cavo è **Infinito di Davide Groppi**. La libreria a colonna di fianco alla zona tv è la **Sapiens**, in vendita da **Moroni Gomma**; il televisore è di **Panasonic**. La mensola in nicchia, in cartongesso di elevato spessore, è rivestita con resina grigia di **Kerakoll**.



Il progetto illuminotecnico della zona giorno è stato calibrato tenendo conto, oltre che degli aspetti estetici e delle esigenze specifiche per le luci d'ambiente e quelle d'accento, anche della presenza dell'impianto di riscaldamento a soffitto. Si è evitato quindi di installare apparecchi luminosi che prevedessero di forare il plafone, optando per alternative tali da assicurare anche una migliore diffusione della luce. È il caso, nella zona conversazione, del "nastro" luminoso costituito da un cavo a led teso da parete a parete.